

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G15514 **del** 21/12/2016

Proposta n. 19816 **del** 19/12/2016

Oggetto:

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, comma 1 – Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388/2016, n. 391/2016 e n. 394/2016 - Società SEIPA S.r.l., con sede legale ed operativa in Roma, via di Porta Medaglia n.131 - Inserimento del codice CER 20.03.99 nell'elenco dei rifiuti di cui alla Tabella riportata al paragrafo 3 "Elenco dei rifiuti autorizzati in ingresso" del Decreto n. 9 del 05.05.2008 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio.

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, comma 1 – Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388/2016, n. 391/2016 e n. 394/2016 - Società SEIPA S.r.l., con sede legale ed operativa in Roma, via di Porta Medaglia n.131 - Inserimento del codice CER 20.03.99 nell'elenco dei rifiuti di cui alla Tabella riportata al paragrafo 3 "Elenco dei rifiuti autorizzati in ingresso" del Decreto n. 9 del 05.05.2008 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE "GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato Rifiuti";

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07 giugno 2016 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio d'impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante in nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009, n. 956 e s.m.i. "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “ Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la Deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

Premesso che:

- la Società SEIPA S.r.l. (di seguito Società), con sede in Roma, via di Porta Medaglia, 131, iscritta alla Camera di Commercio di Roma al n. 05753661007, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Montanari Daniela nata a Roma il 11/09/1964, con Decreto n. 9 del 05.05.2008 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 208, comma 1, del D.lgs n. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. n. 27/98, ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fisso di recupero di rifiuti inerti, annesso alla discarica per rifiuti inerti, autorizzata con Decreto Commissariale n. 142 del 20.12.2008;
- con nota del 28.11.2016, acquisita al prot. regionale al n. I. 0592852 del 28-11-2016, la Società ha inoltrato richiesta di integrare con il codice CER 20.03.99, l'elenco dei rifiuti autorizzati in ingresso, di cui al citato Decreto commissariale n. 9 del 05.05.2008, ai sensi delle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 26 agosto 2016, n. 391 del 1 settembre 2016 e n. 394 del 19 settembre 2016, aventi per oggetto “ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- in particolare, nella suddetta nota la Società ha specificato e dichiarato quanto segue:
 - la Regione, Marche, in ragione delle appena citate Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388/2016, n. 391/2016, n. 394/2016, ha affidato all'A.T.I. HTR - SEIPA SRL e Galeria Trasporti S.r.l., in via provvisoria in data 11.11.2016, divenuta poi definitiva in data 21.11.2016, i lavori per il "servizio di raccolta, trasporto e smaltimento materiale derivante dai crolli e allestimento sito di deposito temporaneo, a seguito del sisma 2016. CIG 6844540516”;
 - tra i materiali di cui al punto precedente rientrano "i materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti, disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi”;
 - l'appalto prevede tra l'altro la realizzazione di un deposito temporaneo nonché l'installazione di un impianto mobile ("con apparecchiature mobili, trattare la maceria per ridurla materiale per sottofondi, dopo aver separato e smaltito dalla stessa tutti i materiali non riutilizzabili, ad esempio plastica, vetro, gromma, legno”);
 - detti materiali, in deroga all'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 " sono classificati rifiuti urbani con codice CER 20.03.99, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto da

effettuarsi verso i siti di deposito temporaneo, fatte salve le situazioni in cui è possibile effettuare, in condizioni di sicurezza, le raccolte selettive";

- che la richiesta è da intendersi a carattere transitorio, in attesa della realizzazione del sito del deposito temporaneo nell'area già individuata dalla Regione Marche e dell'avvio dell'impianto mobile per il recupero/trattamento dei rifiuti;

RITENUTO che possa essere accolta la richiesta avanzata dalla Società, in relazione a quanto disposto dalle richiamate Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nn. 388/2016, 391/2016 e 394/2016, secondo le modalità riportate nelle Ordinanze stesse;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) limitatamente alle disposizioni contenute nelle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388/2016, n. 391/2016 e n. 394/2016, di inserire il codice CER 20.03.99 nell'elenco dei rifiuti di cui alla Tabella riportata al paragrafo 3 "Elenco dei rifiuti autorizzati in ingresso" del Decreto n. 9 del 05.05.2008, del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, con il quale la Società SEIPA S.r.l., con sede legale ed operativa in Roma, via di Porta Medaglia n.131, è stata autorizzata alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 208, comma 1, del D.lgs n. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. n. 27/98, dell'impianto di recupero fisso di rifiuti inerti, annesso alla discarica per rifiuti inerti, autorizzata con Decreto Commissariale n. 142 del 20.12.2008;
- 2) di stabilire che per quanto non espressamente riportato in tale provvedimento, restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Commissariale autorizzativo dell'impianto n. 9 del 05.05.2008;
- 3) di stabilire che dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nel citato Decreto Commissariale n. 9/2008;

La presente autorizzazione non esonera la Società SEIPA S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti, sarà notificato alla Società e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

IL DIRETTORE REGIONALE

(arch. Demetrio Carini)